

Liceo “Marie Curie” (Meda)
Scientifico – Classico – Linguistico

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE PER COMPETENZE

a.s. 2018/19

CLASSE	Indirizzo di studio
Terza C	Liceo Scientifico

Docente	Michela Marelli
Disciplina	Storia
Monte ore settimanale nella classe	Due ore
Documento di Programmazione disciplinare presentato in data 23 ottobre 2018	

1. ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA

1.1 Profilo generale della classe

La classe dimostra interesse per gli argomenti affrontati e partecipa alle lezioni con attenzione, contribuendo talvolta con osservazioni e domande; le prime rilevazioni informali evidenziano la necessità di potenziare le capacità di rielaborazione, sintesi, esposizione. L'impegno nello studio individuale non è ancora stato verificato.

1.2 Alunni con bisogni educativi speciali (alunni diversamente abili e con disturbi specifici dell'apprendimento)

Per eventuali studenti con bisogni educativi speciali (BES) il Piano Didattico Personalizzato è disponibile agli atti.

1.3 Livelli di partenza rilevati e fonti di rilevazione dei dati

La classe nel suo insieme presenta un livello dei prerequisiti più che discreto. Gli elementi di valutazione finora raccolti non sono sufficienti alla formulazione di un giudizio fondato e motivato sul profitto a livello individuale.

FONTI DI RILEVAZIONE DEI DATI

griglie, questionari conoscitivi, test socio-metrici (se sì, specificare quali griglie)

tecniche di osservazione

test d'ingresso

colloqui con gli alunni

colloqui con le famiglie

altro:

2. QUADRO DELLE COMPETENZE (cfr. Documento del Dipartimento di Materia)

OBIETTIVI GENERALI DELL'ASSE STORICO-SOCIALE

1. Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica, attraverso il confronto tra epoche e in una dimensione sincronica, attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali;
2. collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente;
3. riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del territorio anche in funzione dell'alternanza scuola-lavoro.

OBIETTIVI GENERALI DELL'ASSE DEI LINGUAGGI

1. Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi;
2. assumere la forma dialogica come modalità peculiare dell' interazione personale;
3. leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo.

2.1 Articolazione delle competenze in abilità e conoscenze

Classi 3°Liceo Classico - 3°Liceo Scientifico - 3°Liceo Scienze Applicate	
Competenze <ul style="list-style-type: none">▪ Esporre in modo chiaro e articolato;▪ argomentare in modo lineare;▪ utilizzare il lessico specifico di base;▪ analizzare un fatto storico nelle sue linee essenziali;▪ utilizzare le fonti proposte;▪ ricostruire i caratteri essenziali di un' epoca storica.	Abilità <ul style="list-style-type: none">▪ Distinguere adeguatamente l'articolazione delle classi sociali in rapporto al contesto giuridico ed economico in cui nascono e si sviluppano;▪ individuare in un contesto culturale ciò che indica elementi di confessionalità e di laicità di una compagine statale;▪ cogliere e descrivere i problemi relativi all'incontro o allo scontro fra culture diverse;▪ esemplificare i concetti di sovranità dello Stato, di accentramento e di decentramento, di libertà e privilegio.
Conoscenze: <ul style="list-style-type: none">▪ Sintesi delle fondamentali tematiche storiche dell'età medioevale. Temi, concetti, eventi e linee evolutive della storia dell'Europa e delle aree ad essa afferenti dall'XI secolo alla metà del XVII.	

3. CONTENUTI SPECIFICI DEL PROGRAMMA

- *L'Occidente nel Basso Medioevo. La christianitas medioevale.* Linee essenziali del sistema feudale. L'Europa dei castelli. La rinascita dopo l'anno Mille. " Rivoluzione commerciale" e urbanesimo. Le Crociate come istituzione permanente. La figura del mercante e i nuovi valori sociali.
- *I poteri e gli uomini.* I due poteri universali: Papato e Impero. La lotta per le investiture. Caratteri e fasi di sviluppo delle istituzioni comunali. Corporazioni, università e Ordini mendicanti. Il conflitto tra i comuni e il potere imperiale.

- *La mappa dei poteri nel Basso Medioevo.* Ripresa e declino del potere imperiale con la dinastia sveva. La decadenza della Chiesa: il conflitto con la monarchia francese e il papato di Avignone. La monarchia inglese e la “*Magna Charta libertatum*”. Il Regno di Sicilia. L’evoluzione delle strutture comunali in Italia.
- *La crisi del Trecento.* Calo demografico e crisi economica. La peste: cause e conseguenze della pandemia; la geografia del contagio; le reazioni nella mentalità collettiva; le rivolte contadine e urbane.
- *L’Europa nell’età della Guerra dei Cent’Anni.*
- *Il potenziamento delle monarchie e l’emergere delle nazioni: verso lo Stato moderno.*
- *L’Italia degli Stati.* Declino delle istituzioni comunali e nascita delle signorie in Italia. Le guerre italiane e la politica dell’equilibrio. La cultura del Rinascimento e la rivoluzione nelle comunicazioni.
- *Il Mediterraneo nei secoli XV e XVI e la caduta dell’impero bizantino.*
- *I nuovi mondi e la “scoperta dell’altro”.* L’era delle scoperte geografiche e l’avventura di Cristoforo Colombo. Le civiltà precolombiane. Le forme di organizzazione della conquista spagnola e portoghese e l’economia del Nuovo Mondo. L’uomo europeo di fronte ai “selvaggi”: l’incontro-scontro tra civiltà e la scoperta dell’“altro”.
- *Economia e società nel ‘500.* La “rivoluzione dei prezzi” e l’“economia mondo”.
- *La fine dell’unità religiosa in Europa.* La situazione della Chiesa nella prima metà del ‘500 e i tentativi di rinnovamento religioso. Erasmo da Rotterdam e la *Devotio Moderna*. La Riforma protestante: la sfida di Lutero e il significato teologico e antropologico delle 95 tesi. Le conseguenze politiche e sociali della predicazione di Lutero. Il calvinismo. Lo scisma anglicano. Etica protestante e spirito del capitalismo. Rinnovamento della Chiesa cattolica e Controriforma - il Concilio di Trento. I nuovi ordini religiosi, la persecuzione degli ebrei e la “caccia alle streghe”.
- *Le guerre d’Italia e l’Impero di Carlo V.* La fine dell’equilibrio e la discesa di Carlo VIII in Italia. Carlo V e l’anacronismo del suo progetto politico. Il sacco di Roma. L’espansione ottomana. La pace di Augusta. L’idea di Europa nel ‘500.
- *L’affermazione degli Stati moderni.* La Spagna di Filippo II, “el rey prudente”. L’Inghilterra elisabettiana. Le guerre di religione in Francia e l’Editto di Nantes.
- *La crisi del ‘600 e la Guerra dei Trent’Anni.*

4. EVENTUALI PERCORSI MULTIDISCIPLINARI

Non si prevedono percorsi strutturati, ma rimandi ad altre discipline ove opportuno.

5. METODOLOGIE

Lezione frontale; lezione partecipata; metodo induttivo; discussione guidata.

6. AUSILI DIDATTICI

Manuale in adozione: V. Castronovo, *Mille Duemila. Un mondo al plurale*, Ed. La Nuova Italia, vol. 1.

Materiali in fotocopia.

Articoli di giornale.

Strumenti multimediali.

7. MODALITÀ DI RECUPERO DELLE LACUNE RILEVATE E DI EVENTUALE VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

- Recupero curricolare: *in itinere.*
- Recupero extra-curricolare: Progetto Recupero.
- Valorizzazione eccellenze: approfondimenti.

8. VERIFICA E VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI (cfr. Documento del Dipartimento di Materia)

In base ai principi contenuti nel Piano dell'Offerta Formativa, il Dipartimento di Filosofia e Storia decide che i criteri di valutazione siano improntati al progressivo rafforzamento delle conoscenze, abilità e competenze, anche ai fini di sviluppare negli studenti la consapevolezza delle proprie attitudini. La valutazione dovrà tenere conto del grado di preparazione raggiunto da ogni studente rispetto alla situazione di partenza, commisurandolo alla conoscenza degli argomenti, alle capacità analitiche e sintetiche, alla padronanza dei procedimenti logici e delle loro articolazioni, all'ampiezza del patrimonio linguistico, all'impegno, alla frequenza ed alla fattiva collaborazione con l'insegnante e con i compagni.

Strumenti di verifica	Le prove di verifica saranno condotte utilizzando sia la forma orale che quella scritta. La motivazione di tale scelta deriva dall'opportunità di monitorare costantemente, mediante l'alternanza di prove orali e scritte, il profitto della classe e di sviluppare le capacità espositive e argomentative in entrambe le forme.
Numero minimo di verifiche per periodo	2 verifiche di cui almeno 1 orale nel trimestre; 2 verifiche di cui almeno 1 orale nel pentamestre.
Tipologia delle verifiche scritte	Questionario a domande aperte.

Tipologia delle verifiche orali	Interrogazioni ed eventuali relazioni.
Criteri di misurazione della verifica	Cfr. Scheda di misurazione dei parametri di valutazione disciplinare nel P.T.O.F.
Tempi di correzione	Entro 21 giorni
Modalità di notifica alla classe	Diretta e motivata
Modalità di trasmissione della valutazione alle famiglie	Registro elettronico

9. COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Per le competenze si rimanda al punto 3 del Documento di programmazione del Consiglio di Classe (la disciplina concorre a consolidare in particolare le competenze ai punti 1,5,6,8).

1. **COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA**
2. **COMUNICAZIONE IN LINGUE STRANIERE**
3. **COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN CAMPO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO**
4. **COMPETENZA DIGITALE**
5. **IMPARARE AD IMPARARE**
6. **COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE**
7. **SENSO DI INIZIATIVA E DI IMPRENDITORIALITA'**
8. **CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI**

Indice

- 1. Analisi della situazione di partenza**
 - 1.1 Profilo generale della classe**
 - 1.2 Alunni con bisogni educativi speciali**
 - 1.3 Livelli di partenza rilevati e fonti di rilevazione dei dati**
- 2. Quadro delle competenze**
 - 2.1 Articolazione delle competenze**
- 3. Contenuti specifici del programma**
- 4. Eventuali percorsi multidisciplinari**
- 5. Metodologie**
- 6. Ausili didattici**
- 7. Modalità di recupero delle lacune rilevate e di eventuale valorizzazione delle eccellenze**
- 8. Verifica e valutazione degli apprendimenti**
- 9. Competenze chiave europee**